



Giuseppe Maria Margiotta
Presidente della Consulta

CONSULTA ORDINI

INGEGNERI SICILIA

INGEGNERI PER LA SICILIA

La Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia è l'organismo che rappresenta in campo regionale, sin dal 1972, una forza sociale impegnata per lo sviluppo sostenibile, per la tutela dell'ambiente e per la qualità della vita. Sulla base della conoscenza e delle competenze specifiche dei propri iscritti, si pone l'obiettivo di indicare le priorità che il prossimo Governo regionale dovrà affrontare per garantire alla nostra Isola lavoro, sviluppo e certezza di progresso nella legalità, in un contesto nazionale ed europeo di forte crisi economica e sociale che necessita quindi di scelte coraggiose ed innovative.

Gli Ingegneri siciliani si dichiarano sin d'ora disponibili a interloquire e collaborare con il futuro Governo della Regione su problematiche quali la normativa regionale sugli appalti, la riforma della legge urbanistica, le prospettive per l'ingresso al mercato del lavoro dei giovani tecnici professionisti ed il mantenimento dei livelli lavorativi dei professionisti che operano da tempo sul mercato.

I temi della sicurezza contro i rischi idrogeologici e sismici, della desertificazione dell'isola, dell'ordinato sviluppo delle strategie energetiche e della mobilità, della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, sono tutti settori in cui gli Ingegneri e le categorie tecniche siciliane in generale possono dare un elevato grado di supporto scientifico e professionale al territorio, privilegiando il ruolo sociale e istituzionale proprio degli Ordini.

Fra le altre cose, riproporremo con forza la nostra piena disponibilità, fino ad oggi inascoltata, a sottoscrivere un protocollo d'intesa con la Protezione Civile Regionale per costituire gratuitamente dei presidi per la prevenzione sismica, per il monitoraggio continuo delle strutture sensibili e per ogni altro apporto alla sicurezza del territorio.



IL CNI A DIFESA DELLA PROFESSIONE

Gaetano Fede Consigliere C.N.I.

Il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti della Regione Siciliana ha recentemente emanato una circolare sulle competenze professionali dei Geometri in tema di progettazione e direzione lavori di modeste costruzioni civili in cemento armato a tutti gli Uffici del Genio Civile dell'isola. L'Assessorato si è pronunciato in materia senza confrontarsi e sentire l'avviso delle rappresentanze istituzionali di altre Categorie interessate quali gli

Ingegneri e gli Architetti, per garantire il dovuto contraddittorio e soprattutto evitare di assumere decisioni potenzialmente viziate e illegittime. Cosa ancor più grave il pronunciamento, è in grado di determinare conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza e la pubblica incolumità delle persone. Il Consiglio Nazionale Ingegneri ritiene che un siffatto modo di operare sia illogico, parziale e non conforme alla legge. Sul piano formale, non spetta all'Assessorato Regionale individuare e delimitare le competenze di una data categoria professionale; le competenze delle professioni, infatti, sono disciplinate dalla legge statale, per come interpretata dalla giurisprudenza. Il C.N.I. - con il parere del 29/10/2012 (che è possibile leggere sul sito della Consulta (www.consultaingegnerisicilia.it)) ha inteso, tra l'altro, mettere in chiaro e rammentare all'Assessorato i pronunciamenti della costante giurisprudenza civile amministrativa (tutti peraltro assai recenti) in tema di competenze professionali dei Geometri, nonché un autorevole pronunciamento del Consiglio Superiore dei LL.PP. che contiene notazioni in tema di verifiche spettanti agli Uffici Tecnici Regionali del Genio Civile, sollecitando un tempestivo e immediato ritiro della nota/circolare inviata. E' appena il caso di rilevare, inoltre, che per coloro che dovessero esercitare - sulla base delle indicazioni regionali in questione - un'attività professionale agli stessi non consentita dalla legge professionale, si configurerebbe il reato di esercizio abusivo di una professione (art.348 c.p.), mentre sarà rimesso alla Procura regionale presso la Corte dei Conti valutare i profili di responsabilità per danno erariale dei funzionari pubblici coinvolti. E' ferma intenzione del CNI intervenire tempestivamente ogni qualvolta siano messe in discussione o altrimenti eluse le competenze professionali riservate per legge alla categoria, anche attivando tutte le iniziative giudiziarie e giurisdizionali necessarie. Gli Ordini provinciali siciliani sono stati invitati, attraverso i loro iscritti, ad operare l'adeguata e puntuale sorveglianza.



IL DISSESTO IDROGEOLOGICO nel messinese e il ruolo degli INGEGNERI

L'Ordine Ingegneri di Messina ha organizzato nel corso degli ultimi anni oltre 30 corsi di formazione nei settori specifici di intervento dell'ingegneria e dell'architettura, assicurando così informazione e formazione continua indirizzata a migliaia di professionisti non solo ingegneri, ma estesa alle altre figure professionali tecniche. Dall'ottobre del 2009 (alluvione a Giampilieri) sono stati organizzati tre eventi Nazionali sul tema del Dissesto Idrogeologico del Territorio e, in sinergia con la *Consulta Regionale*, l'Ordine di Messina ha bandito due Borse di Studio da assegnare a due giovani laureati con Tesi sui temi della sicurezza del territorio, intitolate alla memoria dell'ing. Luigi Costa, scomparso durante l'alluvione.

L'ing. **Santi Trovato**, presidente dell'Ordine, è stato indicato quale rappresentante del CNI nel Consiglio di Amministrazione del R.I.N.A. -

Registro Italiano Navale. Il Registro Italiano navale è un Ente che si occupa della classificazione e certificazione di navi; di certificazione nei settori della sanità, della cooperazione internazionale, della Pubblica Amministrazione, dei trasporti, dell'energia; di assistenza tecnica in tutti i processi di innovazione tecnologica (analisi di fattibilità, assistenza per la gestione dei fondi strutturali europei, Facility Management, ottimizzazione della logistica e dei terminal portuali) in vari settori produttivi italiani.

La presenza del rappresentante del CNI all'interno del RINA, che tra l'altro è presente in oltre 50 Società in tutto il mondo, rappresenta un chiaro segnale di interesse del mondo produttivo ed imprenditoriale nei confronti del mondo professionale e che sicuramente vedrà nei prossimi anni gli ingegneri italiani protagonisti di iniziative congiunte con lo stesso Ente. (S.T.)

ORDINI PROFESSIONALI PER LA LEGALITA'

GLI INGEGNERI CONTRO LE MAFIE

di Giovanni Margiotta Centro studi CNI

Il Paese attraversa un momento di eccezionale emergenza per il grave decadimento dei valori etici e sociali per cui è necessaria un'attenzione straordinaria da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle attività economiche.

Nella consapevolezza di ciò gli Ingegneri stanno aggiornando a livello nazionale il proprio Codice Deontologico, quale strumento indispensabile per contrastare ogni forma di malaffare che è il terreno nel quale prosperano tutte le forme di criminalità ed in particolare le mafie. Le mafie muovono diversi miliardi di Euro l'anno. Immaginare che volumi d'affari di questa dimensione siano amministrati dai Riina o Provenzano, dai Di Lauro o dalle 'Ndrine calabresi, senza il contributo di professionisti conniventi, appare incredibile, soprattutto se si considera la

complessità del moderno sistema finanziario delle economie nazionali e globali. Fino ad oggi lo Stato ha profuso un forte impegno sul piano investigativo e giudiziario vincendo molte battaglie contro le mafie specialmente nel Sud del Paese.

Ormai è chiaro che la guerra può essere vinta solo con l'impegno di tutti e con l'affermazione, a livello globale, della cultura della legalità; occorre, dunque, andare oltre coinvolgendo direttamente le intelligenze della Società e quindi i professionisti singoli e nelle loro massime espressioni istituzionali.

Gli Ordini Professionali sono, pertanto, chiamati a svolgere il loro ruolo etico nella prevenzione e nel controllo dell'operato dei propri iscritti.



www.consultaingegnerisicilia.it
ingegnerisicilia@ingpec.eu
info@consultaingegnerisicilia.it



LA FORMAZIONE : UNA OPPORTUNITÀ PER LA CATEGORIA

L'aggiornamento professionale è una opportunità per la nostra categoria - commenta il vicepresidente della "Scuola superiore di formazione professionale per l'ingegneria" e presidente dell'Ordine di Catania **Carmelo Maria Grasso** - potrà guardarsi al processo formativo sotto il profilo della crescita professionale degli ingegneri, conferendogli anche una funzione tesa ad indirizzare i giovani, ma anche i meno giovani, verso quei settori di attività emergenti e innovative, che possano offrire nuove opportunità lavorative nei tre settori dell'ingegneria.

Bisogna guardare anche alla formazione dei professionisti che esercitano l'attività in forma dipendente e presso la P.A. per conferire loro la giusta dimensione in relazione alla funzione e alle responsabilità.

La regolamentazione del percorso formativo deve ispirarsi a modelli evoluti, anche con riguardo all'erogazione della formazione a distanza. Una formazione centralizzata consentirà di abbattere i costi, puntando alla qualità, piuttosto che ad una erogazione a "pioggia" legata alla sola quantità, vera criticità oggi presente in molti regolamenti che disciplinano la formazione obbligatoria delle varie professioni. Questi sono alcuni degli obiettivi della Scuola superiore di formazione, nell'ottica di promuovere l'affermazione della dimensione europea e internazionale dell'ingegnere.» (C.M.G.)

